

Prezzo di Associazione

Udine o Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 22
id. semestre . . .	12
id. trimestre . . .	7
id. mese . . .	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Il Santo Padre e le classi operaie

Diamo tradotti dal testo francese l'indirizzo letto a Sua Santità, nella solenne udienza di domenica ultima, dal signor André, a nome dei delegati dei principali stabilimenti industriali della Francia, o la sapiente risposta del S. Padre Leone XIII.

Santissimo Padre,

Umilmente prostrati ai piedi della Santità Vostra, i membri della Commissione industriale dell'opera dei Circoli cattolici operai, rappresentati dai loro delegati, vengono a domandare per essi e per loro lavori la benedizione del Vicario di Gesù Cristo.

L'industria ai è elevata ai nostri giorni all'altezza di una potenza della quale dipende, in parte, la prosperità della società moderna.

Ma ahimè! essa s'è accresciuta tenendosi all'infuori della via cristiana, e, noi non lo diciamo senza dolore, essa è divenuta uno strumento di decadenza morale e di dissoluzione sociale.

La lotta degli interessi materiali ha generato una guerra fratricida sconosciuta dai secoli precedenti, nella quale, se Dio non ci illumina e non ci aiuta, soccomberanno in pari tempo i sacri diritti del deboli e la pubblica ricchezza.

Nel momento in cui una crisi terribile pesa sopra tutta l'industria, noi veniamo, Santissimo Padre, a confessare ai vostri piedi la nostra fede inalterabile alla Santa Chiesa cattolica, la quale sola può guarire le società e ristabilire nella famiglia industriale, la pratica della giustizia e della carità.

Già Voi, Santissimo Padre, ci avete dato Maria Immacolata per regina esigendo ed estendendo a tutto il mondo l'Arciconfraternita di Nostra Signora dell'Officina. Le vostre ammirabili encicliche, particolarmente l'enciclica *Humanae generis*, ci hanno guidato ed incoraggiato nella organizzazione delle Associazioni religiose e delle corporazioni operaie nel seno stesso dei nostri stabilimenti industriali.

Noi veniamo a Roma, ai piedi della Santità Vostra, lieti d'esservi condotti dall'eminente e venerato arcivescovo di Reims, per fare un atto di fede in Gesù Cristo, re delle società temporali come della società spirituale, a nome dell'industria cristiana francese rappresentata da un migliaio di capi officina di cui noi siamo i delegati.

Si degni la Santità Vostra, colla Sua parola e colla Sua benedizione, di rendere alle nostre officine, alle nostre famiglie, ai nostri capi operai, la pace, la concordia e la felicità che si trova nel lavoro quando è regolato dai dettami della giustizia e nobilitato dalla osservanza della legge della carità.

Sua Santità degnossi rispondere col seguente discorso pure in francese:

È con particolare soddisfazione, carissimi figli, che Noi accettiamo i sentimenti così profondamente cristiani, che voi ci avete testé espressi. Noi ci rallegriamo vivamente di questa nuova manifestazione di fede delle Associazioni cattoliche della Francia, o specialmente dell'Opera dei Circoli cattolici operai che voi rappresentate qui in questo momento.

Quest'opera è degna d'ogni lode o noi non possiamo che approvare altamente il pensiero che ve ne ha ispirata la creazione.

Spaventati dal disordine e dalla confusione ingeneratisi nelle idee e nei costumi per le dottrine rivoluzionarie, voi vi siete determinati a studiare, al lume dell'insegnamento cristiano, le grandi verità sociali e a propagarle più specialmente fra le classi industriali. Voi avete constatato che i mali onde si affliggono la più parte delle famiglie appartenenti a queste classi sono dovuti soprattutto all'abbandono delle pratiche religiose ed all'influenza di cattivi principi.

E, infatti, l'operaio che non trova più nella religione il sostegno e la consolazione di cui abbisogna, più che d'ogni altra cosa, per sopportare le penose conseguenze dell'umile sua condizione, cercherà

il suo benessere nei piaceri più vili e darà libero corso alle sue più basse passioni, con danno della sua tranquillità morale e con gran pericolo di tutta la società. Fatti recenti e numerosi, ohimè! ne sono prova terribile e che non ammette replica.

Noi vi felicitiamo, per conseguenza, carissimi figli, dei generosi sforzi che voi non cessate di fare per ricondurre ai principi del cristianesimo le numerose famiglie destinate al lavoro dell'industria, e applaudiamo ai consolanti risultati ottenuti fino al presente. Continuate a svilupparli di più in più per il bene di tutti e sopra tutto per quello degli operai.

Gli agitatori pretendono servirsi di costoro come di strumenti per soddisfare la propria loro ambizione. Gli ingannano con vane promesse; li lusingano esaltando i loro diritti senza mai parlare dei loro doveri; fanno nascere nel loro animo l'odio contro i proprietari ed i ricchi; infine, quando credono giunto il momento favorevole ai pericolosi loro disegni, li lanciano in imprese audaci, nelle quali i istigatori soltanto trovano il loro tornaconto.

Così non fa la Chiesa di Gesù Cristo. Come una madre amante e disinteressata essa non vuole e non desidera che il benessere dei suoi figli; applica ai loro mali i soli rimedi veramente efficaci; perchè essa sola tiene il segreto dei difficili problemi sociali che agitano il mondo. Noi stessi, in parecchie circostanze, vi abbiamo indicati questi rimedi. Abbiamo esortato i fedeli cattolici di tutto il mondo a far rivivere le sagge istituzioni e corporazioni operaie, che in tempi migliori, non nate ed han fiorito sotto l'ispirazione della Chiesa con grande vantaggio tanto spirituale che temporale delle classi povere e laboriose.

Colla facilità di compiere i doveri della pietà cristiana, queste istituzioni assicurano all'operaio l'educazione ed una istruzione conveniente per i suoi figli; l'assistenza e caritatevoli soccorsi in caso di malattie od infortuni ed un sostegno per la sua vecchiaia. Esse infondono nel cuore di tutti l'amore invece dell'odio che troppo sovente isola gli operai dai loro padroni.

A quelli ispirano il rispetto e l'obbedienza, la fedeltà e la devozione nel lavoro; a questi ricordano che i cristiani di tutte le condizioni sono fratelli in Gesù Cristo; che la giustizia deve presiedere a tutti i loro atti; che la carità e la dolcezza devono temperare a vicenda gli ordini e i rimproveri.

Mercoledì l'influenza di queste salutari istituzioni si vedrà ben presto cessare questa guerra fratricida di cui voi parlaste poco anzi, e che sconosciuta nei secoli della fede produce oggi così terribili guasti.

Per ciò che vi concerne, carissimi figli, voi avete obbedito allo nostro paterno esortazioni, formando associazioni religiose non sono stesse dei vostri stabilimenti industriali. Voi avete inoltre compreso che, per assicurare il successo e la durata dell'opera vostra, occorre lasciare guidare dai Pastori preposti al governo delle vostre diocesi.

Noi vogliamo sperare, che, seguendo il vostro esempio, tutti i cattolici influenti, facendo tacere ogni spirito di divisione, che è sempre fonte di debolezza, tenderanno d'unirsi in un medesimo intento per lavorare di concerto alla applicazione o allo sviluppo dei principi cristiani in tutte le classi della società, e più particolarmente per sostenere i Circoli operai e tutte le altre opere che hanno per scopo di favorire fra il popolo l'educazione religiosa della gioventù.

È questo, senza dubbio, uno dei mezzi più sicuri ed efficaci per guarire i mali del presente e per preparare alla Chiesa ed alla società civile un avvenire migliore. A questo fine e per ravvivare il vostro coraggio, carissimi figli, Noi siamo lieti di rispondere al desiderio che oggi vi condusse intorno a Noi, e vi accordiamo

di tutto cuore, a voi, alle famiglie vostre, ai numerosi capi d'officina dei quali siete i delegati, nonché a tutti gli operai facenti parte delle vostre associazioni la Nostra Apostolica Benedizione.

L'opera dei circoli operai in Francia

Seguendo le notizie, che ne dà il *Mémorial de Rome*, diremo qualche cosa sopra l'Associazione degli industriali cristiani della Francia settentrionale, della quale l'attuale Pellegrinaggio a Roma è un'opera degna. Ai nostri industriali cristiani; ai nostri operai cattolici ponderarne l'importanza, emularne le opere.

Val-des-Bois è divenuta la sede di una famiglia operaia della quale il sig. Harmel è il buon padre e in quell'ansa venne attuato l'ideale dell'officina cristiana, Harmel ne è l'anima, André il principale sostenitore.

L'opera dei Circoli Cattolici operai in Francia ha formato tre commissioni consultive. La commissione industriale venne fondata nell'assemblea generale del 1877 o in meno di due anni contava già circa novecento corrispondenti. Le sue riunioni si tengono ogni mese a Parigi e gli atti della stessa si mandano a tutti i membri dell'Associazione. Essa proponevasi dapprima: 1° studiare coll'intendimento pratico, che viene dall'esperienza degli affari o alla luce della fede cristiana i doveri speciali che sono imposti dall'ufficio di capo di un'industria verso gli operai, a riguardo degli interessi morali e materiali di questi; 2° cercare in comune i migliori mezzi e i metodi migliori per compiere questi doveri. Così nel vasto programma di questa Associazione entra tutta l'economia cristiana, qual è richiesta dallo sviluppo dell'industria negli ultimi cinquant'anni.

L'Associazione fu sempre attivissima ed estese assai la sua azione nelle province manifestando nel Nord della Francia, mentre dedicavasi allo studio delle questioni più difficili del giorno. Poneva in chiaro i doveri dei padroni verso gli operai, quanto all'anima; pubblicava le conclusioni delle sue osservazioni sociali relative al tirocinio degli apprendisti, agli scioperi, ecc.; studiava la questione della partecipazione degli utili ed indicava la parte che deve prendere l'associazione nella riforma dell'officina.

Le riunioni dei padroni d'Armentières, Lille, Rubaix, Roubaix, Saint-Chamond, Tourcoing, ecc. vennero ad unirsi a questo stupendo movimento e diedero all'opera uno slancio ammirabile. Tutti trovarono il loro posto conveniente. Le questioni poste dalla commissione industriale si comunicano in fatti ad uomini di affari e di buona volontà: quanto non potrebbe intraprendere e compiere l'iniziativa privata altrimenti che con un'indoneabile energia, l'associazione lo attua con grande autorità e competenza. Per le quali cose, i lavori di questa commissione hanno preso il loro posto d'onore tra gli studi più considerabili della scienza sociale.

Non citeremo che l'eccellente relazione del sig. André sul *Riposo dominicale nelle officine siterurgiche*. Egli vi riassume le esperienze fatte in Francia da padroni e maestri cristiani e ponendovi davanti tutta l'autorità della sua pratica professionale, dimostra in modo incontrovertibile, che non vi è alcun danno per il padrone delle ferriere a ristabilire nelle officine il riposo dominicale. «Non v'è dubbio per noi che gli industriali cristiani di buona volontà non arrivino a conclusioni identiche alle nostre; o così sarà fatta la prova economica della verità degli insegnamenti della Chiesa». Tale è la conclusione dei suoi studi. Essi tendono a dimostrare che se si dà in difficoltà, le quali sembrano insolubili, ciò dipende da questo, che la scienza non si trovi all'altezza delle scoperte industriali.

Dio è l'autore tanto dell'ordine natu-

rale che del soprannaturale; e quando Egli ha proclamato la legge del riposo dominicale, egli ben conosceva lo sviluppo, che ai nostri giorni avrebbe avuto l'industria e tuttavia non fece eccezioni: dunque l'eccezione non era necessaria.

Questa conclusione venne solennemente riconosciuta con una dichiarazione votata in un'assemblea di industriali cristiani del Nord della Francia, il 7 maggio 1879: «Noi riguardiamo — essa dice — come obbligo essenziale di far rispettare prima di tutto i diritti di Dio, mediante la soppressione più completa possibile del lavoro nei giorni delle feste religiose, e colla santificazione del riposo dominicale; il favore, per quanto sta in noi, lo sviluppo dello spirito cristiano nei padroni e negli operai, per riunire nei cuori quei sentimenti, senza dei quali non può esistere né pace domestica, né pace sociale».

La dichiarazione terminava con queste nobili parole:

«In somma, per ciò che concerne l'industria, come tutto l'ordine sociale, noi domandiamo e speriamo una restaurazione francamente cristiana. E' a questo fine, che mira ogni articolo di questa dichiarazione, della quale facilmente si scoprirà, se sarà bene esaminata senza pregiudizi, la portata eminentemente pratica. Ristabilire nel mondo industriale l'armonia della verità e del bene, sarebbe assicurare la stabilità dell'ordine, pegno di una prosperità solida e durevole».

Ed è perciò che noi facciamo voti.

1. Che i padroni non trascurino alcun mezzo per far prevalere le riforme che dipendono dalla iniziativa privata.

2. Che non cessino di indirizzare reclami ai pubblici poteri per ottenere il loro alto intervento nelle cose in cui è legittimo e necessario.

Nel programma dell'Opera dei Circoli cattolici operai tutto piglia una soluzione conforme ai principi cristiani ed all'esperienza pratica: i doveri del capo industriale, il rispetto dovuto all'operaio, la pratica di un padronato intelligente e devoto, la restaurazione della famiglia operaia, la parte delle Congregazioni religiose in quest'opera di rigenerazione, la missione dello Stato e dei pubblici poteri, ecc.

L'osservatore che ha tenuto dietro al progresso di questi studi nei Congressi cattolici della Francia è colpito dalla chiarezza sempre più evidente colla quale queste questioni tanto difficili e delicate sono trattate da questi uomini, che a buon diritto sono diretti ai nostri più ragguardevoli rappresentanti per ciò che concerne le questioni sociali. La restaurazione cristiana della patria si trova senza dubbio nello loro mani; e l'avvenire, per tanti rispetti così minaccioso e terribile, sembra per loro schiarirsi d'una luce rosea, piena di speranza.

La presenza in Roma del pellegrinaggio dell'Opera dei circoli cattolici operai rende più bella e splendida questa speranza. Una vera restaurazione sociale non è possibile che colla Chiesa. Questa sola possiede certamente la verità tanto nell'ordine economico e sociale, quanto nell'ordine puramente soprannaturale. E' la Chiesa che spiega veramente l'origine del lavoro, la sua legge o il fine supremo; è la Chiesa, che dà le leggi che reggono la produzione, la distribuzione e la consumazione della ricchezza; è la Chiesa che dà le nozioni vero della proprietà, della sua origine, dei suoi limiti; è la Chiesa finalmente che predica quella paternità sociale, senza la quale il padrone non è che uno sfruttatore e l'operaio una macchina.

I capi del pellegrinaggio lo guidarono ai piedi del Sommo Pontefice Leone XIII, che a tutto sollecitudine per gli operai, a deporre gli onagri di tutta l'Opera. Erano ben centoquindici rappresentanti di circoli cattolici operai, ciascuno dei quali annovera più migliaia di membri. La loro opera a nulla approderebbe se non si ispirasse

rispondendo alle interpellanze dei deputati del Centro dichiarò strana la domanda di una revisione organica della legge di maggio, poiché, dopo le discussioni di sabato, il governo non sa con quale maggioranza dovrebbe intraprenderla. «D'altronde, egli aggiunse, un nuovo disegno di legge troverebbe resistenza alla Camera dei Signori la quale, fin dal 1883, aveva fatto difficoltà per accettare la legge religiosa».

Windthorst replicò dimostrando trovarsi alla Camera una maggioranza per una revisione delle leggi di maggio. Il Centro e i Conservatori sono pronti ad appoggiarla, ed è da un pezzo che la domandano. Il vero è solo ciascuno alla pace religiosa è la volontà del Conciliatore il quale, armato fino ai denti, vuol attendere la sottomissione di Roma, e per mezzo di continue tergiversazioni spora di ottenere dei vantaggi politici.

«Noi, continua l'oratore, noi non vogliamo alcun privilegio, noi non domandiamo che il nostro diritto. Se l'educazione o la disciplina del clero fossero nelle mani dello Stato, ciò sarebbe senz'altro la morte della Chiesa».

Austria-Ungheria

Il conte di Kolbentz interessò il ministero degli Interni d'Austria per una emanazione di tutti i lavori stati intrapresi per il riannamento di Vienna, onde prendere norma rispetto ai progetti in corso per Napoli. Il borgomastro fu incaricato di spedire all'ambasciata tutti gli stampati relativi agli acquedotti, canalizzazione, sotterranei, costruzione di strade, pulizia delle case e dello vie, controllo sanitario, spazzatura, inaffiammento, ecc. Sono cose che hanno molto valore quando non mancano l'elemento principale per attuarle: il denaro.

Inghilterra

Lord Ripon, reduce dal viaggio in India, è stato oggetto di grandi dimostrazioni di stima o di simpatia da parte di tutti i partiti, nei loro meetings e banchetti. Col loro applauso, essi hanno inteso non solo di dare un'adesione alla sua politica, ma di infondere ancora nell'animo del suo successore, lord Dufferin, l'effetto di desiderarlo a seguire gli esempi di lord Ripon.

Anche i cattolici di Londra hanno voluto festeggiare il ritorno di questo illustre personaggio.

I membri dell'Unione cattolica della Gran Bretagna gli hanno offerto un banchetto al quale assistevano il duca di Norfolk, il cardinal Manning, il conte di Denbigh, lord Arundel di Wardour, lord Walter Kerr, lord Clifford, lord Horries, lord Peter, il generale Patterson, alcuni vescovi ed altri illustri personaggi.

La serie dei brindisi fu, come d'ordinario, il momento più interessante della serata. Il duca di Norfolk fu il primo a prendere la parola rendendo omaggio al Santo Padre.

L'Unione cattolica conta vinti o forse più sul terreno della fede e della libertà religiosa.

Il duca di Norfolk fece osservare che in Inghilterra i dissensi politici non influiscono sulle relazioni della vita privata, né sulle relazioni fra cattolici. Perciò tutti onorano senza distinzione d'opinione politica, uno dei loro concittadini che ha abbandonato uno dei più alti gradi, che si possa occupare da un suddito della Regina.

Quindici anni fa, lord Ripon entrava per la prima volta nel ministero; egli allora non era cattolico, ma dopo di avere abbracciato il cattolicesimo, quale modello non è egli divenuto ai cattolici non solo, ma a tutti i suoi concittadini, dell'uomo pubblico e dell'uomo di Stato?

Nel rispondere ad un brindisi a lui indirizzato, lord Ripon ha soprattutto intrattenuto i suoi amici sullo stato del cattolicesimo nell'India. Egli ha ricordato le cristianità fondate da S. Francesco Saverio. Si è rallegrato della piena libertà che vi gode la Chiesa e del rispetto universale che le professano le popolazioni.

L'accoglienza fatta recentemente a Monsignor Agliardi, legato del Papa, da tutte le classi, compresi il governatore, ne ha fornito una splendida prova. I cattolici indiani si preoccupano specialmente della grande questione dell'educazione, bramosi di essere dai loro precettori abilmente addestrati alle lotte della vita. Lo confermano di San Vincenzo de' Paoli, alle quali io sono, aggiunge lord Ripon, tanto affezionato, sono molto diffuse. Egli conchiuse raccomandando l'unione di tutti nella difesa degli interessi comuni, che sono quelli della Chiesa.

Cose di Casa e Varietà

Il Circolo agricolo di Pozzuolo di cui abbiamo fatto cenno altra volta, è un fatto compiuto. Si sono già raccolti buon numero di azioni, costituita la presidenza, il consiglio di cui fanno parte persone distinte del paese e dei paesi contigui.

Nel prossimo venturo mese di marzo si terrà la prima assemblea nella quale si tratterà della coltura della vite, del gelso e dell'aratura.

L'assessore municipale avv. Luzzato, a questo scrive la *Padria*, non vuole accettare la carica cui venne eletto nella ultima seduta del nostro Consiglio comunale; per cui perdura a Palazzo la crisi.

Schioppettata d'ignota provenienza Verso le 6 pm. del 20 corrente la Bata venne scaricata un'arma da fuoco carica a pallottoni contro la facciata a nord della farmacia del sig. Di Bernardo Giacinto.

I proiettili, frantumati i vetri del finestroni ed alcuni vasi espositivi, andarono a conficarsi sulla facciata interna del muro a sud di detta farmacia, non producendo fortunatamente danno alcuno a persone, perchè il signor Di Bernardo trovavasi in cucina.

Accorsero subito i carabinieri, esaminarono ed indagarono minutamente ma fino al 21 non erano ancora sulle tracce dei colpevoli.

Per impedire che l'olio prenda il rancido. L'olio prende del rancido per contatto dell'aria e dell'assorbimento dell'ossigeno di essa. Basta adunque mettere in cima d'ogni bottiglia circa due pollici di buona acquavite, di modo che la bottiglia resti ben piena, turarla con attenzione e riparla ritta. L'olio in questo modo si conserva lunghissimo tempo senza alcuna alterazione sensibile, specialmente poi ora si copra il collo della bottiglia con una vesciccia. Questo metodo è fondato sulla proprietà che possiede l'acquavite di stare a galla sull'olio, per la sua minore gravità specifica, intercettando così ogni comunicazione dell'aria esterna.

Un magnifico ritratto di S. E. Mons. Berengo venne eseguito dallo stabilimento litografico Passero di questa città. Il ritratto è in grande formato su fondo ovale ed è dedicato al Clero di questa arcidiocesi. Venne copiato a perfezione da una recentissima fotografia dell'agregio disegnatore Simonetti ben noto per altri bellissimi lavori.

Il ritratto si vende alla libreria Zorzi in via S. Bartolomeo, all'Edicola Ferri in Piazza Vittorio Emanuele e da speciali incaricati ambulanti. Costa L. 1.50 la copia. Per più copie si fanno facilitazioni.

Trasmissione pneumatica di pacchi postali fra Parigi e Londra. L'ing. Barthor, propose un sistema pneumatico di trasmissione tra Parigi e Londra. Due tassi si collegherebbero: uno per l'andata, l'altro per il ritorno, capaci di trasportare lettere, colli e pacchi postali fino al peso di 5 chilogrammi. Il capitale necessario all'impianto di siffatta linea non sorpassa i 40 milioni.

Gli oggetti trasmessi non percorrerebbero d'un tratto solo i 500 chilometri che separano Londra da Parigi: lungo la linea vi sarebbero stazioni intermedie corrispondenti alle città principali, che avrobbero a mezzo di quei tubi il loro servizio.

Malgrado queste stazioni intermedie, il tragitto da Parigi a Londra si compirebbe in un'ora.

Il servizio che potrebbe stabilirsi tra Londra e Parigi, secondo i calcoli dello stesso ing. Barthor, molto più facilmente si potrebbe impiantare tra Parigi, Lione e Marsiglia, perchè non si dovrebbe costruire un passaggio sottomarino.

Il tragitto da Parigi a Marsiglia richiederebbe due ore. Non sarebbe a stupirsi che tal sistema di viaggiare, fra qualche anno venisse applicato anche ai passeggeri.

Licenza di matematica. A richiesta dell'Università di Messina, il Ministero di pubblica istruzione ha reso obbligatorio l'esame speciale di mineologia e geologia per conseguimento della licenza di matematica.

Diario Sacro

Venerdì 27 febbraio — S. Onofrio in Tempora, dignum a solo olio.

MERCATI DI UDINE

26 febbraio 1885.

Cereali. Questo nostro mercato fu oggi, relativamente alla stagione, fornito abbastanza di cereali.

Mancava però il frumento e la segale, il primo ricercato.

Il grano tenero ebbe incontrarsi più facili del solito a prezzi ben sostenuti, lasciando scorgere un po' di tendenza a migliorare.

Diamo i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica Tabella a mercato compiuto.

Gravaglio	
Grano tenero com. da 9.50	a 10.75
» Cinquantino » 8.60	» 9.30
» Giallino » 11.50	» 11.90
Lupini » 7.—	» 7.30
Fagioli di pian. » 13.—	» 14.50
» alpiq. al q. » —	» 20.—
Gastagne al q. » 8.—	» 11.—

Sementi da prato. Incominciò oggi questo mercato con non molte genere in vista.

I prezzi per Chilog. si fecero così:	
Erba medica L. 0.85	a 1.20
id. Trifoglio com. » —	» 1.—
id. Altissima » —	» —.80

Pollame. Scarso ed invariato dall'ultimo mercato — Prezzi differentemente sostenuti.

Uova. Venderosi 80000 da L. 56 a 58 il mille.

Foraggi. Invariati. Non qualche ricerca da parte del consumo locale — Paglia id.

L'Italia in Africa

La situazione dell'Italia di fronte all'Inghilterra

Da fonte autorevole si assicura che i ministri inglesi, negando gli accordi col l'Italia sono noi veri.

Ci fu uno scambio di vedute, ci furono accordi verbali e trattative nello scorso autunno, quando l'Inghilterra aveva bisogno di appoggio per la ostilità di tutte le potenze negli affari d'Egitto.

Allora calcolavasi di giungere in tempo a soccorrere Chartum, a liberare Gordon e a sconfiggere il Mahdi.

Mancini ebbe l'imprudenza di limitarsi ad accordi, ritenendo sicura la vittoria degli inglesi nel Sudan e la permanenza al potere di Gladstone e di Granville.

In seguito a quegli accordi, quando si credeva imminente la liberazione di Chartum, furono decise le spedizioni nel Mar Rosso.

Gli avvenimenti invece andarono a rovescio, per cui tutto dipende dalle vicende parlamentari dell'Inghilterra.

Esistendo un trattato formale ovvero un impegno positivo, la situazione dell'Italia sarebbe regolare, e anche cadendo Gladstone, i successori dovrebbero rispettare gli impegni presi.

La gravità della situazione dipende dall'effetto che lo sconfitto nel Sudan produrrà nel Parlamento inglese.

Cadendo Gladstone, l'Italia trovasi in pericolo di vedersi impegnata nel Mar Rosso senza l'appoggio di nessuna potenza, perchè i conservatori inglesi sarebbero i primi avversari della espansione coloniale italiana.

Questa sarebbe la ragione vera del silenzio di Mancini, della sospensione della quarta spedizione e dello smontare relativo.

La sola speranza di Mancini è che Gladstone ritenga al potere, perchè allora la conclusione non di un accordo, ma di un trattato formale sarebbe quasi assicurata.

Una nota ufficiale del Re di Abissinia

Annunciano i giornali francesi aver il Re Johannes d'Abissinia partecipato ufficialmente ai governatori dello suo provincia l'occupazione di Massaua, per parte degli italiani.

Il Re d'Abissinia deplorando che l'Inghilterra abbia incoraggiato l'Italia ad occupare Massaua, raccomanderebbe tuttavia in questa nota ai governatori di mantenere col governo italiano i più cordiali rapporti.

La *Gazzetta Piemontese* ha il seguente dispaccio:

Vienna, 24, ore 2,20 pm.

Cadendo ai consigli dell'Inghilterra, la Turchia avrebbe rinunciato alla spedizione della sua flotta nel Mar Rosso.

La potenza centrale continuava ad aspettare che un accordo si facesse fra l'Italia e la Turchia riguardo all'occupazione di Massaua.

TELEGRAMMI

Suakim 25 — Notizie da Agig confermano che le truppe inglesi di Kassala ripartirono un brillante successo.

Impadronendosi del quartiere generale dello Sceico Moussa.

Dicesi che i ribelli vi abbiano perduto 3800 uomini.

Lo Sceico sarebbe fra i morti.

La guarnigione di Kassala manca però di viveri e di munizioni.

Se non viene soccorra la sua resa è soltanto questione di tempo.

Londra 24 — (Comuni) — Viene ripresa la discussione della mozione di fiducia.

Gladstone dice che dichiarò che giammai il governo abbia voluto abbandonare il Sudan dopo la presa di Kartum. Gladstone soggiunge: Lo sgombrò del Sudan da parte dell'Egitto e il suo avvenimento a libertà costituiscono sempre la politica del governo. Gladstone domanda la priorità per la continuazione della discussione durante la serata.

I puranisti combattono la mozione durante un'ora e mezza.

O' Brian, interrompendo, è sospeso ed invitato a ritirarsi.

La mozione Gladstone è approvata con 235 voti contro 19.

Qualche desiderando spiegazioni ulteriori, la discussione della mozione di fiducia è aggiornata.

Londra 24 — Salisbury in una riunione di conservatori dichiarò che i conservatori sono pronti a prendere il potere se il maledetto fosse rovesciato.

Berna 25 — Parocchi anarchici, spacciati a Chaux-de-Fonds, furono espulsi. I nomi degli espulsi non furono pubblicati.

Parigi 25 — Una riunione d'anarchici fu tenuta fersera nel quartiere latino. Molti sbandati erano presenti. Clement e Questo difesero i socialisti tedeschi dagli attacchi degli studenti. Questi mantennero la proposta gridando: *Viva la Francia! abbasso i tedeschi* e si ritirarono fra un tumulto indescribibile cantando la *Marsigliese*.

Berna 25 — Un incendio per malevolenza dei serdardisti distrusse l'asilo di Wohlolen (Argovia). Cinque sono periti e parecchi scomparsi.

Mons 25 — Altri 3000 minatori si misero in sciopero.

Gli scioperanti sono attualmente circa nove mila.

Parigi 25 — La Camera ha approvato con voti 316 contro 175 la soppressione di tre fr. sui ganci.

Tangeri 25 — Il comandante della fregata americana *Lancaster* diede al Marocco 20 giorni di tempo per porre in libertà i protetti americani incarcerati a Fez e per accorciare le chieste soddisfazioni altrimenti denuncerà la convenzione di Madrid del 1880.

Darmstadt 25 — La seconda Camera del governo dichiarò che la questione della amnistia del vescovo di Magenza non è entrata in una nuova fase, dovendo prima il Vaticano offrire la mano per la pace.

Moro Carlo gerente responsabile

TIPOGRAFIA E LIBRERIA

PATRONATO

SI È PUBBLICATO IL MESE DI MARZO consacrato a S. GIUSEPPE, brevi considerazioni di un chiaro scrittore di Venezia. L'elegante libretto di pagine 80 con copertina è posto in vendita dalla Tipografia e Libreria del Patronato al prezzo di centesimi 12 la copia; copie 10 L. 1. Spese di posta a carico dei committenti.

Bolle Pasquali. — Si avvertono i MM. R.R. Parocchi che presso la tipografia del Patronato si eseguono bolle pasquali a prezzi limitatissimi, cioè: a cent. 35 al cento un carta comune colorata, a cent. 40 un carta greve, a cent. 60 un carta di lusso. Per comodo poi dei committenti vi si trovano altresì numerosi modelli delle medesime con analoghi emblemi e contorni nella novità, nonché un copioso assortimento di olografia.

SENE BACHI CELLULARE razza indigena a bozzolo giallo, preparato dai fratelli Luciani di Ascoli Piceno, per la primavera 1885.

Per commissioni rivolgersi in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	25-2-86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	millim.	55.5	54.7	55.5
Umidità relativa		65	41	87
Stato del cielo		sereno	sereno	sereno
Acqua cadente		—	—	—
Vento		—	—	—
Velocità chilom.		0	0	0
Termometro centigrado		8.0	14.1	7.0

Temperatura massima 15.1
« minima 3.9
Temperatura minima all'aperto « 0.7

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ore 1.43 ant. misto	
per » 5.10 » omnib.	
» 10.20 » diretto	
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.	
» 4.46 » omnib.	
» 8.28 » diretto	
ore 2.50 ant. misto	
per » 7.54 » omnib.	
CORMONS » 8.45 pom. »	
» 8.47 » »	
ore 5.50 ant. omnib.	
per » 7.45 » diretto	
PONTERA » 10.30 » omnib.	
» 4.25 pom. »	
» 8.35 » diretto	

ARRIVI

ore 2.30 ant. misto	
da » 7.37 » diretto.	
» 9.34 » omnib.	
VENEZIA » 8.30 pom.	
» 6.28 » diretto.	
» 8.28 » omnib.	
ore 1.11 ant. misto	
da » 10. — » omnib.	
CORMONS » 12.30 pom.	
» 8.08 » »	
ore 9.13 ant. omnib.	
da » 10.10 » diretto	
PONTERA » 4.25 pom. omnib.	
» 7.40 » »	
» 8.20 » diretto	

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

Udine - Via Gorgi N. 28
COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI
DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANIAGO

Quantità	Prezzo	L. a.
1	Temperino manico corno nero	35
2	Coltellino	35
3	Temperino	50
4	Temperino	70
5	Coltellino	80
6	Coltellino	85
7	Temperino	90
8	Coltellino	90
9	Temperino	105
10	Coltellino	140
11	Temperino	175
12	Coltellino	175
13	Temperino	210
14	Coltellino	230
15	Temperino	230
16	Coltellino	230
17	Temperino	230
18	Coltellino	230
19	Temperino	230
20	Coltellino	230

N.B. Sconto del 10 % per grossa partita — Nolle ordinazioni basta indicare il numero d'ordine.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO
Provenienza diretta in Udine
Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI



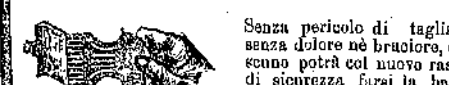
Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed ingenerare tutto quello malati e febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole o specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

Lucido Liquido

UNICO MEZZO
Per lucidare la calzatura senza adoperare la spazzola.
La bottiglia L. 150
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28.
Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale.

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza

PATENTATO.



Senza pericolo di tagliarsi senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza fare la barba da solo, anche nell'oscurità senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usati. La mano trementante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.
Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.
Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi Cittadino Italiano Via Gorgi N. 82.

UN BUON FERNE

PER LE FAMIGLIE
al migliore della POLVERE AROMATICA FERNEY preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.
In questa polvere sono contenute tutti gli ingredienti per formare un eccellente Ferney che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.
La dose per 5 litri (coll'istruzione contenuta nella L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 al prezzo col mezzo dei pacchi spediti all'Ufficio Annunzi del nostro giornale).

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE
INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1886

Modo di servirsi:
1. Per pulire i letti dagli insetti se ne spolverizza il cuscino e le fessure, i materassi ed i paglierici; 2. Per le calzature se ne brucia un tantino su d'un carbone o su una tazza con spirito, tenendo chiusi gli occhi ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spazzandole; 3. I fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spazzandole; 4. I fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spazzandole; 5. I fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spazzandole; 6. I fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spazzandole; 7. Per le camere, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.
Prezzo dell'astuccio grande cent. 65, scatola cent. 25.
Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.
Aggiungendo cent. 50 al prezzo col mezzo dei pacchi postali.

IN LAVORATORIO OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si propongono di partecipare alla spettacoli fabbrica ed al Rev. Olero Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri, croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.
Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonché modicità nei prezzi.
NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

NOVITA

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Rinsiedeln. Queste cornici di cartone sono inimitazione bellissime delle cornici in legno. Ve ne sono di dorate e di nere, uso buono. La dimensione è di cent. 50 p. 40 — 27 p. 32. Stipelle uno che nelle altre è inquadrate una bella oleografia.
Prezzo delle cornici dorate comprese l'oleografia L. 2.40
» delle cornici uso abano » 1.80
» » » » 0.65

5 centesimi

Una scatoletta portatile di penna per cinque centesimi.
contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per eleganti regala. Prezzo Lire 4.

DEPOSITO ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

PACCHI POSTALI

Caricatura per regalarla il pacco postale. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.50 al chilogrammo.
Augusti
Il massimo buon mercato. Lire 2.30 un libro.

BALSAMO

DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per aneurismi, per emorroidi, per escoriazioni, per piaghe, per livore, per tette di legno, per le emorroidi, a per tutto ciò che ha affinità alla medicina.
Certificanti, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primario autorità medico-scientifico ne attestano la sua bontà e potenza.
Si vende in tutta la primaria Farmacia d'Italia al prezzo di L. 2. — L. 1.50 e L. 1. la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'invio gratuito a domicilio. Per uomo di dodici bottiglie unire al vaglio relativo cent. 50 per spese di imballaggio e trasporto in pacco postale.
Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia sia e non.
Deposito in Venezia presso l'Agente Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Michele dal sig. Lodovico Diem al ponte dei Barottieri; alla Farmacia C. Finner alla Croce di Malta; A. Pletieri Farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e Anello campo S. Luca — la Verona, Giovanni della Chiesa.
Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.
L'Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.
Prezzo 1 Lira.
Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1. — per 8 litri, L. 1.50, per 25 litri, L. 2.50.
YERMOUTH CHINATO
Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5. — per 50 litri semplice L. 5. (colla relativa istruzione per preparazione).
Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Con l'aggiunta di 50 centesimi al prezzo col mezzo dei pacchi postali.
PREPARATA PERFEZIONATA SEMPLICE CHINATO MARCA DI FABBRICA TORINO